


**Comune
di Verona**
Deliberazione di Consiglio

SEDUTA del 13 Marzo 2014 N. 17

Oggetto PIANO DEGLI INTERVENTI. VARIANTE AL P.I. VIGENTE - PRONTUARIO
:
PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE - ALLEGATO N. 1 "NORME
TECNICHE SUI FRONTI COMMERCIALI E AFFACCI SULLE AREE
PUBBLICHE" - ADOZIONE.

L'anno 2014 il giorno 13 del mese di Marzo convocato nelle forme di legge si è riunito il
Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta Pubblica

Presiede: ZANOTTO LUCA

PRESENTE IL SINDACO

Risultano presenti e assenti i consiglieri come dal seguente prospetto

BACCHINI MARCO	SALEMI ORIETTA
BATTISTONI RICCARDO	SAURINI RICCARDO
BENCIOLINI GIANNI	SEGATTINI FABIO
BERTUCCO MICHELE	SPANGARO FRANCESCO-SAVERIO
BOVO DONATELLA	TOSI BARBARA
DAVOLI ANSEL	VALLANI STEFANO
DI DIO VITTORIO	UGOLI LUIGI
FANTONI GIANLUCA	ZANOTTO LUCA
FERMO DAMIANO	ZELGER ALBERTO
FORTE KATIA MARIA	
LA PAGLIA ELISA	
MACCAGNANI CRISTIANO	
MANTOVANI LUCA	Risultano assenti:
MASCHIO CIRO	BRUNELLI MARISA
NICOLI GAETANO	CASTELLETTI LUIGI
PASETTO GIORGIO	DE ROBERTIS LOMBARDI MAURO
PAVESI ANTONIA	PAPADIA SALVATORE
PIUBELLO MASSIMO	SARDELLI ANDREA
POLATO DANIELE	
RANDO FILIPPO	
RUSSO ROSARIO	
SACCARDI MARCO	

e pertanto risultano presenti 32 e assenti 5 per un totale di 37 componenti del Consiglio.

Assiste AVV. CRISTINA PRATIZZOLI

(SEGRETARIO GENERALE)

Il Presidente dà la parola all'Assessore Corsi per l'illustrazione della proposta di deliberazione n. 54.

Terminata l'illustrazione, il Presidente apre il dibattito nel corso del quale intervengono i consiglieri:

- Di Dio
- La Paglia che effettua anche la relazione di minoranza
- Vallani
- Ugoli
- Bovo
- Fermo

Alle ore 19.26 assiste il Vicesegretario Dott. Giuseppe Baratta.

- Saurini
- Mantovani

Alle ore 19.34 assiste il Segretario Avv. Cristina Pratizzoli.

- Bertucco
- Salemi
- Piubello per fatto personale, in merito alle affermazioni esposte precedentemente dal Consigliere Bertucco, e successivamente per il dibattito.
- Benciolini

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, chiude il dibattito.

Il Presidente dà la parola all'Assessore Corsi che effettua l'intervento di replica durante il quale comunica di non accogliere gli emendamenti presentati dal n. 1 al n. 10, collegati alla proposta in esame.

Il Presidente invita a passare alla votazione degli emendamenti.

EMENDAMENTO N. 1

Il consigliere Mantovani illustra l'emendamento n. 1.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 1.

Escono: Fantoni, Maschio, Polato, Tosi F.

Entra: Papadia.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 29

votanti: 29

contrari: 29

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 2

Il consigliere Mantovani illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n.2.

Esce: Ugoli.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 28

votanti: 28

favorevoli: 9

contrari: 19

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 3

Il consigliere Mantovani illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 3.

Esce: Davoli.

Entrano: Brunelli, Castelletti.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 29

votanti: 29

favorevoli: 1

contrari: 28

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 4

Il consigliere Mantovani illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 4.

Entrano: Maschio, Ugoli.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

contrari: 29

astenuiti: 2

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 5

Il consigliere Saurini illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 5.

Escono: Papadia, Piubello.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 29

votanti: 29

contrari: 29

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 6

I consiglieri Saurini, Mantovani e Benciolini, fuori microfono, comunicano di ritirare l'emendamento n. 6.

EMENDAMENTO N. 7

Il consigliere Saurini illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 7.

Entrano: Papadia, Piubello

Esce: Rando.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 30

votanti: 30

contrari: 29

astenuiti: 1

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 8

Il consigliere Saurini, fuori microfono e in accordo con gli altri firmatari, comunica di ritirare l'emendamento n. 8.

EMENDAMENTO N. 9

Il consigliere Segattini illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 9.

Entra: Rando.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 31

votanti: 31

favorevoli: 12

contrari: 19

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

EMENDAMENTO N. 10

Il consigliere Segattini illustra l'emendamento.

Il Presidente, apre le dichiarazioni di voto e visto che nessun consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese dell'emendamento n. 10.

Escono: Brunelli, Maschio, Rando.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 28

votanti: 28

favorevoli: 13

contrari: 14

astenuti: 1

Proclamato l'esito della votazione, il Presidente dichiara respinto l'emendamento indicato in oggetto.

Il Presidente apre le dichiarazioni di voto in merito alla proposta di deliberazione n. 27. Intervengono i consiglieri:

- Bertucco
- La Paglia
- Salemi
- Mantovani
- Segattini

- Di Dio
- Piubello

Il Presidente, visto che nessun altro consigliere chiede di intervenire, dichiara chiuse le dichiarazioni di voto ed invita a procedere alla votazione palese della proposta di deliberazione n 27:

“Con deliberazione consiliare n. 18 del 31/03/2011 avente per oggetto *“Urbanistica - approvazione variante urbanistica n. 310 al PRG/PI - variante n. 33 - centro storico di Verona - variazione normativa - disciplina dei fronti commerciali degli affacci sulle aree pubbliche e definizione delle attività commerciali in contrasto con la tutela dei valori artistici, storici ed ambientali”* il Comune di Verona adeguava il proprio strumento urbanistico alle disposizioni della allora vigente legge regionale 15/2004, artt. 26 e 27, recentemente abrogata dalla legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50.

Successivamente il Comune di Verona ha approvato il Piano degli Interventi con deliberazione consiliare n. 91 del 23/12/2011, sostituendo integralmente il precedente PRG.

L'art. 187 – *Conferma della disciplina previgente di cui alla variante urbanistica n. 310 al prg/pi - variante n. 33 - centro storico di Verona - variazione normativa - disciplina dei fronti commerciali* – ha provveduto a confermare e fare propri i contenuti e le previsioni della previgente variante n. 310 al PRG, inserendo nel Prontuario per la mitigazione ambientale l'Allegato n. 1 *“Fronti Commerciali”*.

Le NTO del Piano degli Interventi ribadiscono inoltre, all'art. 83 – Città storica centrale: disciplina funzionale – comma 3, che: *“Le destinazioni d'uso ammesse e quelle regolate sono altresì subordinate al rispetto dei Regolamenti comunali in materia di commercio e delle norme tecniche sui fronti commerciali approvate con deliberazione consiliare n. 18 del 31/03/2011 **“Urbanistica - approvazione variante urbanistica n. 310 al PRG/PI - variante n. 33 - centro storico di Verona - variazione normativa - disciplina dei fronti commerciali degli affacci sulle aree pubbliche e definizione delle attività commerciali in contrasto con la tutela dei valori artistici, storici ed ambientali.”**, riportate nell'allegato 1 del prontuario per la qualità architettonica e mitigazione ambientale.”*.

Viene ora sottoposta all'attenzione di codesto Consiglio la presente variante al P.I. vigente, che ha come oggetto la sostituzione dell'art. 6 bis: *“Distanze tra esercizi di produzione artigianale di cibi etnici”* del Prontuario per la mitigazione ambientale - Allegato n. 1 al P.I. *“Norme Tecniche sui Fronti commerciali e affacci sulle aree pubbliche”* – ed altre modifiche di modesta valenza determinate da sopravvenute esigenze funzionali.

Al fine di ricostruire l'iter amministrativo della disciplina dei fronti commerciali, si evidenzia come, con la variante 310 al previgente PRG, siano state rese operative specifiche disposizioni volte a garantire che lo sviluppo e le trasformazioni delle attività economiche non interferiscano con le aree storiche della città di Verona, danneggiandone l'identità storica e culturale.

Nell'allegato, approvato nel 2011, erano state indicate puntuali disposizioni di carattere architettonico e tipologico circa la forma, i materiali e i colori in materia di insegne di esercizio, tendaggi, dispositivi di illuminazione esterna, elementi espositivi aggiuntivi, dispositivi di protezione, strutture dei serramenti ecc..

Agli artt. 6 e 6 bis del medesimo atto erano state inoltre previste ulteriori regole per la salvaguardia dei centri cittadini e della loro identità storica, escludendo e ponendo dei limiti all'apertura di determinate attività caratterizzate da un impatto particolarmente invasivo su contesti oggetto di tutela.

L'art. 6 bis in particolare aveva introdotto una limitazione all'apertura di nuove attività di produzione artigianale per vendita con asporto di cibi etnici in tutto il territorio del Centro storico, secondo il seguente disposto: *“Al fine di contrastare il degrado urbano, non possono essere aperte, per impedirne la concentrazione, nuove attività di produzione artigianale per vendita con asporto di cibi etnici, qualora siano già presenti similari attività nel raggio di 300 metri dal luogo richiesto per la nuova apertura”*.

Con l'inserimento di tale disposizione in un regolamento urbanistico si era voluto limitare la proliferazione, nelle aree più antiche di Verona, di attività appartenenti al settore artigianale che, per le loro caratteristiche, risultano incompatibili con le descritte esigenze di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, ambientale e di qualificazione dell'area cittadina di più antico insediamento e di maggiore rilevanza commerciale e turistica.

La carenza di un sistema programmatico (ed anche autorizzatorio) previsto dalla legge per gli esercizi artigianali del settore alimentare ha infatti comportato, nel tempo, l'apertura indiscriminata di tali attività ed in particolare di rivendite di kebab e di cibi etnici.

Si aggiunga che all'esterno di questi ultimi esercizi, presenti in diverse zone del centro storico, si assiste a situazioni di degrado allorché i cibi vengono consumati nei pressi del locale: imbrattamento delle strade, che si impregnano di sostanze untuose, rifiuti abbandonati sul suolo pubblico tra cui avanzi di cibo, bottiglie, lattine ed altre sostanze.

Tutto questo, unitamente al problema causato dalle eventuali emissioni moleste degli odori della cottura della carne, provoca ripercussioni negative sul decoro e sulla fruibilità degli spazi pubblici.

Si ritiene a questo punto necessario, a causa di alcune osservazioni pervenute in questo lasso di tempo, sottolineare la precipua finalità della disposizione sopra citata che, ben lungi dal produrre una discriminazione nei confronti di una categoria di persone (etnia), si prefigge di risolvere criticità oggettive legate al tipo di produzione artigianale e alla forte interferenza di questo sul patrimonio storico ed artistico della città di Verona, a prescindere dalla nazionalità del soggetto che gestisce l'attività.

Infatti l'art. 8, comma 1, lett. h, del decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (c.d. Bolkestein) prevede espressamente, tra i motivi imperativi di interesse generale in forza dei quali l'accesso e l'esercizio di un'attività possono essere sottoposti a limitazioni, anche: *“..... la tutela dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano e la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico”*.

Non è la condizione di straniero o di appartenente ad una particolare etnia, pertanto, ad essere penalizzata; a riprova di ciò si evidenzia che se un cittadino sia egli italiano, austriaco, svedese o di qualsivoglia altro paese europeo, volesse iniziare la medesima attività di produzione artigianale per vendita con asporto di cibi etnici, dovrebbe parimenti rispettare le prescrizioni contenute nell'art. 6 bis.

Tale previsione è ribadita nella recentissima legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50 che all'art. 2, comma 2, sancisce che: *“L’esercizio dell’attività commerciale è libero, fatta salva l’introduzione, da parte della presente legge, di un controllo pubblico, preventivo o successivo, a tutela dei motivi imperativi di interesse generale (.....) nel rispetto dei principi di non discriminazione e proporzionalità”*. All'art. 3, comma 1, lettera o), della medesima legge sono elencati i motivi imperativi di interesse generale in presenza dei quali sono ammesse deroghe al principio sopra enunciato e tra questi è espressamente indicata *“la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico”*.

Sostituzione dell'art. 6 bis *“Distanze tra esercizi di produzione artigianale di cibi etnici”*.

Si ravvisa oggi l'opportunità, dopo due anni dall'entrata in vigore dell'art. 6 bis, di riformulare ex novo il contenuto della norma urbanistica attraverso una variante al P.I. ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/04, per le motivazioni che seguono.

La recente normativa in tema di liberalizzazioni, cui più sotto verrà fatto cenno, ha sancito la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli; in particolare è stato ribadito il contenuto dell'art. 3, comma 1, lettera b) del decreto legge 4 luglio 2006 n. 223, ovvero il divieto di imporre distanze minime obbligatorie tra attività commerciali appartenenti alla medesima tipologia di esercizio per salvaguardare interessi meramente economici o per limitare la concorrenza.

Secondo le disposizioni legislative statali citate è tuttavia possibile porre dei limiti all'apertura di nuove attività, purché con finalità di tutela dell'ambiente urbano e per salvaguardare il patrimonio nazionale storico ed artistico.

A tal proposito si evidenzia come il centro storico maggiore di Verona è stato dichiarato, nell'ambito della 24^a sessione della Commissione Mondiale dell'Unesco (27/11 - 2/12/2000): *“patrimonio storico e culturale dell'umanità”* e risulta quindi tutelato ai sensi della legge 6 aprile 1977, n. 184 - Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla protezione del patrimonio culturale e naturale mondiale, firmata a Parigi il 23 novembre 1972 -.

In particolare l'art. 5 di detta convenzione prescrive che:

“ (...) Per garantire una protezione e una conservazione le più efficaci possibili e una valorizzazione la più attiva possibile del patrimonio culturale e naturale situato sul loro territorio, gli Stati partecipi della presente Convenzione, nelle condizioni appropriate ad ogni paese, si sforzano quanto possibile:

a. di adottare una politica generale intesa ad assegnare una funzione al patrimonio culturale e naturale nella vita collettiva e a integrare la protezione di questo patrimonio nei programmi di pianificazione generale (...).”

La convenzione precisa quindi che oggetto di tutela è la salvaguardia del patrimonio culturale anche sotto il profilo etnologico o antropologico, in relazione alla sua utilizzazione storicamente sedimentata nelle tradizioni locali.

Si rende pertanto necessario raccordare le esigenze di decoro del centro storico con lo sviluppo delle attività produttive, contrastare il degradarsi di tale area ed evitare la proliferazione di quelle attività che finiscono con il danneggiarne l'assetto, conducendo inevitabilmente all'alterazione dell'equilibrio commerciale ed alla soppressione di attività

tipiche e tradizionali che ne hanno fatto la storia, nel tempo, divenendo tasselli del patrimonio storico, culturale e di tradizione del Paese.

Nello specifico, le attività artigianali del settore alimentare non devono richiedere al Comune alcuna autorizzazione o trasmettere atti equivalenti (SCIA) per poter esercitare l'attività di produzione e vendita di prodotti artigianali: il Comune non può pertanto effettuare alcun controllo preventivo in merito alla loro apertura e per lo stesso motivo è difficile compiere una ricognizione (mappatura) degli esercizi già presenti nel territorio.

Con l'obiettivo di rafforzare la tutela dell'antico tessuto cittadino, si è pertanto ritenuto opportuno proporre la modifica della disposizione in argomento eliminando, in primis, il riferimento alla distanza fra le attività artigianali in argomento e prevedendo tout court il divieto di modifica dell'uso degli edifici esistenti e conseguentemente dell'apertura di tali punti vendita in tutto il centro storico.

Si osservi inoltre che la disposizione dell'art. 6 bis, oggi in vigore, impone limiti all'apertura delle sole attività di produzione artigianale per vendita con asporto di cibi etnici; in realtà anche le attività di vendita, che si dedichino in via esclusiva o prevalente a vendere cibi etnici, possono interferire con il carattere di tipicità e continuità storica dell'immagine cittadina e provocare un disequilibrio rispetto all'offerta gastronomica tipica locale.

E' necessario precisare che, attraverso l'introduzione di una disposizione che vieta il cambio d'uso finalizzato alla vendita di cibi etnici, non viene imposta la chiusura dei negozi di prodotti alimentari etnici attualmente presenti o posto il divieto ad eventuali subingressi, ma viene previsto un limite a modifiche degli usi in tal senso o a nuove aperture, nonchè ai mutamenti del genere alimentare preesistente.

Sulla scorta delle considerazioni sopra enunciate, si sottopone quindi all'approvazione di codesto Consiglio la nuova formulazione dell'intero testo dell'art 6 bis del Prontuario per la mitigazione ambientale, Allegato n. 1 al P.I. Norme Tecniche sui Fronti Commerciali e Affacci sulle aree pubbliche valevole per la ATO 1, che si ritiene corrisponda pienamente, per i contenuti e le strategie d'intervento in esso individuate, ai descritti obiettivi dell'Amministrazione:

“Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi etnici ”

“Al fine di tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato, non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita con asporto di cibi etnici ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi etnici, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all' uopo necessarie.

Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo ” .

Il quadro normativo.

La presente variante poggia su un cospicuo complesso normativo di seguito descritto:

1. deliberazione del Consiglio Comunale del 23 dicembre 2011 n. 91 che ha approvato il Piano degli Interventi;

2. decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 “Codice dei beni culturali del paesaggio”. in particolare i seguenti articoli:
- l’art. 6 sancisce la valorizzazione del patrimonio culturale che consiste “(...) nell’attività diretta a promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica del patrimonio stesso (...)”;
 - l’art. 52 prevede che “(...) i comuni, sentito il soprintendente, individuano le aree pubbliche aventi valore archeologico, storico, artistico e ambientale nelle quali vietare o sottoporre a condizioni particolari l’esercizio del commercio (...)”;
 - l’art. 45 che stabilisce la tutela indiretta dei beni culturali immobili, assegnando al Ministero la “(...) facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l’integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro. (...) Gli enti pubblici territoriali interessati recepiscono le prescrizioni medesime (...) negli strumenti urbanistici (...)”.
3. decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114: “Riforma della disciplina relativa al settore del commercio”, che stabilisce i principi e le norme generali sull’esercizio dell’attività commerciale:
- l’art. 6 comma 1 lettera d), dispone di “salvaguardare e riqualificare i centri storici anche attraverso il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti e il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale”;
 - l’art. 6 comma 3 lettera c), persegue l’obiettivo di “tutelare gli esercizi aventi valore storico e artistico ed evitare il processo di espulsione delle attività commerciali e artigianali in grado di svolgere un servizio di vicinato”;
4. legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50: “Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto.” che prevede:
- l’art. 2, comma 2: “L’esercizio dell’attività commerciale è libero, fatta salva l’introduzione, da parte della presente legge, di un controllo pubblico, preventivo o successivo, a tutela dei motivi imperativi di interesse generale (.....) nel rispetto dei principi di non discriminazione e proporzionalità”
 - l’art. 3, comma 1, lettera o) individua tra i: “motivi imperativi di interesse generale”: (...)”la conservazione del patrimonio nazionale storico e artistico”;
5. decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59 (recepimento direttiva Bolkestein):
- l’art. 8, comma 1, lett. h) individua i motivi imperativi di interesse generale, ovvero ragioni di pubblico interesse, posti a fondamento dell’introduzione di misure limitative all’esercizio di attività economiche:
“l’ordine pubblico, la sicurezza pubblica, l’incolumità pubblica, la sanità pubblica, la sicurezza stradale, la tutela dei lavoratori compresa la protezione sociale dei lavoratori, il mantenimento dell’equilibrio finanziario del sistema di sicurezza sociale, la tutela dei consumatori, dei destinatari di servizi e dei lavoratori, l’equità delle transazioni commerciali, la lotta alla frode, la tutela

dell'ambiente, incluso l'ambiente urbano, la salute degli animali, la proprietà intellettuale, la conservazione del patrimonio nazionale storico ed artistico, gli obiettivi di politica sociale e di politica culturale."

6. decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 recante: "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148:

- l'art. 3, comma 1, dispone che :
"in attesa della revisione dell'art. 41 della Costituzione Comuni, Province Regioni e Stato (.....) adeguano i rispettivi ordinamenti al principio secondo cui l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge nei soli casi di:
(.....)
d) disposizioni indispensabili per la protezione della salute umana, la conservazione delle specie animali e vegetali, dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale";

7. decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 recante: "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.", convertito in legge 22 dicembre 2011 n. 214:

- l'art. 31, comma 2, stabilisce che:
".....costituisce principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali."

8. Direttiva 9 novembre 2007 del Ministero per i beni e le attività culturali (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 19 novembre 2007) relativa all'esercizio del commercio nelle aree di valore culturale di cui all'art. 52 del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 che, ancorché rivolgendosi alle Soprintendenze, dispone che:

"Le direzioni regionali e le soprintendenze di settore competenti per territorio, vorranno assumere ogni occorrente iniziativa di competenza per garantire la puntuale attuazione delle disposizioni di cui agli articoli 10 e 52 (...) per conseguire il preminente obiettivo di riqualificazione delle aree urbane anche attraverso una complessiva rivisitazione del contesto autorizzativo da parte delle amministrazioni comunali (...) con riguardo all'esercizio di attività commerciali".

9. Direttiva 10 ottobre 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 9 novembre 2012) che impone agli Uffici della Soprintendenza di effettuare una ricognizione dei complessi monumentali e di impartire le linee di intervento alle amministrazioni locali:

"(...) al fine di contrastare l'esercizio, nelle aree pubbliche aventi particolare valore archeologico, storico, artistico e paesaggistico, di attività commerciali e artigianali (...) nonché di qualsiasi altra attività non compatibile con le esigenze di tutela del patrimonio culturale (...)"

Ulteriori modifiche al testo dell'Allegato n. 1.

Si reputa opportuno inoltre sottoporre all'attenzione di codesto Consiglio una serie di modifiche ed abrogazioni, che si è reso necessario adottare nei confronti di alcuni articoli dell'Allegato n. 1, al fine di rendere più agevole l'applicazione per gli operatori commerciali e per i progettisti, nonché per garantire la massima chiarezza interpretativa in relazione anche agli altri testi vigenti.

In particolare è emersa l'opportunità di raccordare le prescrizioni, contenute negli artt. 4, 25, 27, 28, 30 e 31, dell'atto normativo con l'art. 11 del *Regolamento di Polizia Urbana*, approvato con deliberazione consiliare del 20 marzo 1990 n. 220 e successive modificazioni.

Viene pertanto proposto di eliminare nell'art. 25, comma 1 lett. b), il riferimento alle bacheche espositive a muro, perché si tratta di un elemento espositivo non consentito nel *Regolamento di Polizia Urbana*, che è da considerarsi "lex specialis" in quanto interviene a determinare in modo particolareggiato quali elementi espositivi possano essere ammessi e fornisce inoltre un elenco tassativo della merce che può essere esposta sul suolo pubblico.

In conseguenza di ciò è stato abrogato il successivo art. 27, che descriveva nel dettaglio le caratteristiche di tale elemento espositivo che va ad aggiungersi alla vetrina ed eliminati i commi da 4 a 10 dell'art. 31 relativi agli espositori a muro ed a terra.

Invece l'art. 25, comma 1 lett. f) "*Espositori porta oggetti*" riporta a "titolo esemplificativo" le merceologie che potrebbero essere esposte, lasciando aperta la possibilità per altre tipologie, ponendosi quindi in contrasto con l'articolo 11 del *Regolamento di Polizia Urbana*, che prevede invece l'elenco tassativo di quanto è possibile esporre sul suolo pubblico del Centro storico, limitando tale possibilità alle seguenti merceologie: fiori e piante, frutta e verdura, cartoline e guide turistiche.

Per le medesime considerazioni sopra illustrate sono stati eliminati i commi dal 4 al 10 del vigente art. 31.

Si allega pertanto alla presente proposta di deliberazione, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, il testo vigente ed il testo modificato degli artt. 4, 25, 27, 28, 30 e 31.

L'acquisizione dei pareri

In data 19 marzo 2013 si è tenuta la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, alla quale sono stati invitati gli Enti, le Associazioni e gli Uffici competenti:

- 1^ Circoscrizione;
- Confcommercio di Verona;
- Confesercenti di Verona;
- Confartigianato (UPA);
- Casartigiani - A.A.R.;
- Confederazione Nazionale Artigianato;
- Unità Organizzativa della Polizia municipale;
- Coordinamento Pianificazione Territoriale;
- Coordinamento Edilizia Privata;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici.

Alla Conferenza di Servizi hanno partecipato i responsabili del Coordinamento Commercio Attività Produttive ed i rappresentanti di:

- Unità Organizzativa della Polizia municipale;
- Confcommercio di Verona;
- Casartigiani - A.A.R;

mentre non erano presenti i rappresentanti di:

- 1^ Circoscrizione;
- Confesercenti di Verona;
- Confartigianato (UPA);
- Confederazione Nazionale Artigianato;
- Coordinamento Pianificazione Territoriale;
- Coordinamento Edilizia Privata;
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici

I partecipanti hanno espresso parere favorevole in merito alla proposta di variante e dato un contributo per la maggiore condivisione dei principi, in particolare hanno concordato che fosse necessario definire in modo più specifico l'aggettivo "etnico" per non lasciare eccessivo margine di discrezionalità all'Amministrazione comunale.

E' stato pertanto deciso di utilizzare l'aggettivo etnico facendo espresso riferimento ai cibi etnici "appartenenti alla cultura orientale e medio orientale".

Sono stati acquisiti per iscritto i pareri di seguito riportati:

- con nota pervenuta in data 6 marzo 2013 ha espresso il proprio parere favorevole la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, con la precisazione che: *"...in virtù dei caratteri precipui di ogni singolo bene culturale presente nel centro storico di Verona, si riserva di valutare le singole istanze relative agli interventi riguardanti edifici ed aree ricadenti nelle disposizioni di cui al d.lgs 22/01/2004"*;
- con nota del 19 marzo 2013 Confartigianato ha trasmesso parere non favorevole con la seguente motivazione: *"...pur apprezzando le finalità di tutelare la tradizione e la tipicità culinaria italiana e di salvaguardare il patrimonio storico, esprime forti perplessità sulla conformità alla norma in tema di liberalizzazioni di regolamenti che limitino l'apertura di attività destinate alla produzione artigianale per la vendita con asporto di cibo genericamente definito "etnico"*;
- con nota pervenuta in data 19 marzo 2013 il Coordinamento Pianificazione Territoriale ha formulato un parere positivo in merito alla procedura necessaria per l'approvazione della variante ai sensi dell'art. 18 della legge regionale n. 11/04. Tale disposizione stabilisce che le trasformazioni urbanistiche siano previamente descritte in un documento sottoposto dal Sindaco al Consiglio Comunale (Documento del Sindaco). Il Coordinamento ritiene che la variazione normativa in oggetto non costituisca una nuova scelta programmatica (si tratta infatti di una misura fornita di maggiore incisività rispetto alla precedente) e possa essere adottata facendo riferimento al Documento del Sindaco del 2008, predisposto, a suo tempo, al fine di programmare l'adozione del nuovo Piano degli Interventi nella sua globalità;
- con nota pervenuta in data 3 aprile 2013 la 1^ Circoscrizione ha espresso parere favorevole senza alcuna osservazione;

Si fa presente che, poiché non sono pervenute comunicazioni da parte di Confesercenti, Confederazione Nazionale Artigianato, Coordinamento Edilizia Privata, il relativo parere si considera favorevolmente acquisito.

L'Assessorato ha ritenuto condivisibili le considerazioni presentate da Confartigianato e dai partecipanti alla Conferenza di servizi in merito alla necessità di definire in modo più specifico il riferimento ai cibi etnici, recependole nella nuova formulazione del testo dell'art. 6 bis del Prontuario per la mitigazione ambientale, allegato al presente atto. Per quanto concerne invece *“le forti perplessità sulla conformità alla norma in tema di liberalizzazioni di regolamenti che limitino l'apertura di attività destinate alla produzione artigianale (...)”* espresse da Confartigianato nella nota sopra citata, si controdeduce richiamando quanto è stato ampiamente illustrato in premessa, ovvero che la recente normativa in tema di liberalizzazioni ha sancito la libertà di apertura delle attività economiche, ma tuttavia, nel contempo, ha disposto che per motivi imperativi di interesse generale quali la tutela dell'ambiente urbano e la conservazione del patrimonio nazionale, storico ed artistico, l'accesso e l'esercizio di un'attività possano essere sottoposti a limitazione.

Il Genio Civile Regionale ha inoltre comunicato il proprio parere in ordine all'attestazione di irrilevanza idraulica della variante come da nota P.G. 260527 del 26 settembre 2013;

Tutto ciò premesso, si sottopone all'approvazione del Consiglio la seguente proposta di provvedimento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la premessa quale parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che il Coordinamento Commercio e Attività produttive ed il Coordinamento Pianificazione Territoriale hanno predisposto i necessari atti prodromici alla Variante, che potrà essere adottata e poi approvata con la procedura prevista dall'art. 18 della L.R. 11/2004 e succ. modificazioni;

Udita la relazione degli Assessori relatori;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 114;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2012 n. 50;

Visto il decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59;

Visto il decreto legge 13 agosto 2011 n. 138 convertito con modificazioni in legge 14 settembre 2011 n. 148;

Visto il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 convertito in legge 22 dicembre n. 214;

Visto il D.P.R. n. 380/01 *“Testo Unico delle disposizioni legislative in materia edilizia”*;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 11/04 *“Varianti al P.I.”*;

Vista la Direttiva 9 novembre 2007 del Ministero per i beni e le attività culturali;

Vista la Direttiva 10 ottobre 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali;

- Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23.7.2008 avente ad oggetto: Documento del Sindaco – presa d'atto;
- Richiamata altresì la delibera della Giunta Comunale n. 81 del 10.3.2010 avente ad oggetto: Presa d'atto della fase di concertazione, consultazione e partecipazione sui

contenuti del documento del Sindaco finalizzato alla formazione del PI – artt. 5 e 18 della L.R. n. 11/2004 - integrata dai pareri acquisiti con apposita conferenza dei servizi del 19.3.2013.

Visto il testo contenente le modifiche che costituisce una Variante al P.I. vigente avente come oggetto la sostituzione dell' art. 6 bis: "*Distanze tra esercizi di produzione artigianale di cibi etnici*" e la modifica degli artt 4, 25, 27, 28, 30, 31 del Prontuario per la mitigazione ambientale, Allegato n. 1 al P.I. Norme Tecniche sui Fronti commerciali e affacci sulle aree pubbliche valevole per la ATO 1;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze consiliari di cui all'articolo 42 del decreto legislativo n. 267/2000: "*Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali* ";

Viste le proposte ed osservazioni presentate dalle Associazioni di categoria, dagli Uffici competenti e dalle Circoscrizioni;

Acquisito il parere favorevole della 1^ Circoscrizione;

Preso atto dei pareri formulati sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e precisamente:

- che in data 10/10/2013 il Dirigente del Coordinamento Commercio attività produttive, proponente il provvedimento, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL DIRIGENTE COORDINAMENTO
COMMERCIO ATTIVITA' PRODUTTIVE

f.to Dott. ssa Tatiana Basso

- che in data 10/10/2013 il Dirigente del Coordinamento Pianificazione Territoriale che ha predisposto la variante urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL DIRIGENTE COORDINAMENTO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

f.to Arch. Mauro Grison

- che in data 11/10/2013 il responsabile del Servizio Finanziario ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si dichiara la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Dott. Marco Borghesi

DELIBERA

1) la premessa è parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di disattendere il parere negativo di Confartigianato sopra riportato, di cui alla nota del 19.3.2013, in quanto l'Amministrazione intende fare propri i principi enunciati dalla recente normativa citata in premessa in tema di liberalizzazioni, che ha sancito la libertà di apertura delle attività economiche, tuttavia, nel contempo, ha disposto che per motivi imperativi di interesse generale quali la tutela dell'ambiente urbano e la conservazione del patrimonio nazionale, storico ed artistico l'accesso e l'esercizio di una attività possano essere sottoposti a limitazione;
- 3) di adottare, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004, la Variante al P.I. vigente – Allegato n. 1 “Fronti Commerciali” al Prontuario per la mitigazione ambientale, come da testo riportato sull'allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; dando atto che l'adozione é conforme al disposto di cui all'art. 18 della L.R. n. 11/2004 in quanto il comma 1 risulta soddisfatto, per le motivazioni tutte richiamate in premessa, dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 39 del 23.7.2008 e della Giunta Comunale n. 81 del 10.3.2010;
- 4) di dare incarico alla Segreteria Generale e al Coordinamento Pianificazione Territoriale di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 18 L.R. n. 11/2004.

Il Coordinamento Commercio Attività produttive, nonché i Coordinamenti Edilizia Privata e Pianificazione Urbanistica, sono incaricati dell'esecuzione del presente provvedimento.

L'Unità Organizzativa della Polizia municipale é incaricata di collaborare, per quanto di competenza.

La Segreteria Generale é invitata a collaborare con l'ufficio proponente per l'esecuzione del presente provvedimento”.

Entrano: Brunelli, Maschio, Rando.

Escono: Benciolini, Bovo, Mantovani, Pasetto, Saurini.

Effettuata la votazione si hanno i seguenti risultati:

consiglieri presenti: 26

votanti: 26

favorevoli: 17

contrari: 7

astenuti: 2

Il Presidente proclama l'esito della votazione, per effetto del quale

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione in oggetto.

PERVENUTO EM. 1/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

“generalizzazione del regolamento”

Modificare l'Art.6bis dell'Allegato A e di conseguenza il testo della delibera come segue:

Art. 6 bis:"Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto**,"

Al fine di ~~tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana~~ e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato" non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita ' con asporto di cibi ~~etnici~~ artigianali d'asporto(~~riferibili alla cultura orientale e medio-orientale~~) ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto**, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli, esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 1/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.02 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 000
VOTI CONTRARI : 029
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO LUCA	045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	005 5stelle MANTOVANI
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO RICCARDO	042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	004 5stelle SAURINI
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA MICHELE	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	009 PD BERTUCCO
041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL DAMIANO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	010 PD FERMO
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	013 PD LA PAGLIA ELISA
039 CivicaTosi FORTE KATIA	020 LN MACCAGNANI CRISTIANO	011 PD SALEMI ORIETTA
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	019 LN RUSSO ROSARIO	016 PD SEGATTINI FABIO
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE	017 LN TOSI BARBARA	014 PD UGOLI LUIGI
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	061 LN ZANOTTO LUCA	015 PD VALLANI STEFANO
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	003 5stelle BENCIOLINI GIANNI	

ASTENUTI

ASSENTI

044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	028 UDC BRUNELLI MARISA	037 FI FANTONI GIANLUCA
062 LN TOSI FLAVIO	029 GM CASTELLETTI LUIGI	038 FI POLATO DANIELE
007 SeL DE ROBERTIS MAURO	021 GM SARDELLI ANDREA	

PERVENUTO EM. 2/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

Modificare l'Art.6bis dell'Allegato A e di conseguenza il testo della delibera come segue:

Art. 6 bis:"Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici**"

Al fine di tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato" non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita ' con asporto di cibi ~~etnici~~ artigianali d'asporto non tipici (riferibili **a qualsiasi cultura non italiana** ~~alla cultura orientale e medio-orientale~~) ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici**, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli, esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 2/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.04 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 009
VOTI CONTRARI : 019
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

003 5stelle	BENCIOLINI GIANNI	009 PD	BERTUCCO MICHELE	011 PD	SALEMI ORIETTA
005 5stelle	MANTOVANI LUCA	010 PD	FERMO DAMIANO	016 PD	SEGATTINI FABIO
004 5stelle	SAURINI RICCARDO	013 PD	LA PAGLIA ELISA	015 PD	VALLANI STEFANO

VOTANO NO

031 CivicaTosi	BACCHINI MARCO	033 CivicaTosi	PAPADIA SALVATORE	024 CivicaTosi	SPANGARO
FRANCESCO					
027 CivicaTosi	BATTISTONI RICCARDO	046 CivicaTosi	PASETTO GIORGIO	025 CivicaTosi	ZELGER
ALBERTO					
048 CivicaTosi	BOVO DONATELLA	023 CivicaTosi	PAVESI ANTONIA	020 LN	MACCAGNANI
CRISTIANO					
041 CivicaTosi	DAVOLI ANSEL	045 CivicaTosi	PIUBELLO MASSIMO	019 LN	RUSSO ROSARIO
043 CivicaTosi	DI DIO VITTORIO	042 CivicaTosi	RANDO FILIPPO	017 LN	TOSI BARBARA
039 CivicaTosi	FORTE KATIA	035 CivicaTosi	SACCARDI MARCO	061 LN	ZANOTTO LUCA
032 CivicaTosi	NICOLI GAETANO				

ASTENUTI

ASSENTI

044 CivicaTosi	MASCHIO CIRO	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO	021 GM	SARDELLI ANDREA
062 LN	TOSI FLAVIO	028 UDC	BRUNELLI MARISA	037 FI	FANTONI GIANLUCA
014 PD	UGOLI LUIGI	029 GM	CASTELLETTI LUIGI	038 FI	POLATO DANIELE

PERVENUTO EM. 3/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

Modificare l'Art.6bis dell'Allegato A e di conseguenza il testo della delibera come segue:

Art. 6 bis:"Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici**"

Al fine di tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato" non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita ' con asporto di cibi ~~etnici~~ artigianali d'asporto non riconducibili alla tipicità dei prodotti italiani (kebab, messicano, cinese, giapponese, indiano, sushi, hot dog, hamburger, ...) ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici**, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli, esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 3/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.07 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 001
VOTI CONTRARI : 028
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO 035 CivicaTosi SACCARDI MARCO 004 5stelle SAURINI
RICCARDO
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO 024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO 009 PD BERTUCCO
MICHELE
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA 025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO 010 PD FERMO DAMIANO
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO 020 LN MACCAGNANI CRISTIANO 013 PD LA PAGLIA ELISA
039 CivicaTosi FORTE KATIA 019 LN RUSSO ROSARIO 011 PD SALEMI ORIETTA
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO 017 LN TOSI BARBARA 016 PD SEGATTINI FABIO
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE 061 LN ZANOTTO LUCA 015 PD VALLANI STEFANO
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO 003 5stelle BENCIOLINI GIANNI 028 UDC BRUNELLI MARISA
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA 005 5stelle MANTOVANI LUCA 029 GM CASTELLETTI LUIGI
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO

ASTENUTI

ASSENTI

041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL 014 PD UGOLI LUIGI 037 FI FANTONI GIANLUCA
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO 007 SeL DE ROBERTIS MAURO 038 FI POLATO DANIELE
062 LN TOSI FLAVIO 021 GM SARDELLI ANDREA

PERVENUTO EM. 4/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

Modificare l'Art.6bis dell'Allegato A e di conseguenza il testo della delibera come segue:

Art. 6 bis:"Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici della cultura veneta**"
Al fine di tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato" non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita ' con asporto di cibi ~~etnici~~ artigianali d'asporto non riconducibili alla tipicità dei prodotti **veneti** (kebab, messicano, cinese, giapponese, indiano, sushi, hot dog, hamburger, panzerotti, piadine romagnole, risini, babà, ...) ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi ~~etnici~~ **artigianali d'asporto non tipici**, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli, esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 4/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.09 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 000
VOTI CONTRARI : 029
ASTENUTI : 002

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	009 PD	BERTUCCO	
MICHELE				
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	010 PD	FERMO	
DAMIANO				
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	013 PD	LA PAGLIA ELISA	
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	020 LN	MACCAGNANI CRISTIANO	011 PD	SALEMI ORIETTA
039 CivicaTosi FORTE KATIA	019 LN	RUSSO ROSARIO	016 PD	SEGATTINI FABIO
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	017 LN	TOSI BARBARA	014 PD	UGOLI LUIGI
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	061 LN	ZANOTTO LUCA	015 PD	VALLANI STEFANO
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	003 5stelle	BENCIOLINI GIANNI	028 UDC	BRUNELLI MARISA
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	005 5stelle	MANTOVANI LUCA	029 GM	CASTELLETTI LUIGI
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	004 5stelle	SAURINI RICCARDO		

ASTENUTI

033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE 045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO

ASSENTI

041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO	037 FI	FANTONI GIANLUCA	
062 LN	TOSI FLAVIO	021 GM	SARDELLI ANDREA	038 FI	POLATO DANIELE

PERVENUTO EM. 5/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

Modificare l'Art.6bis dell'Allegato A e di conseguenza il testo della delibera come segue:

Art. 6 bis:"Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di cibi non etnici"

Al fine di tutelare la tradizione e la tipicità culturale italiana "non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita con asporto di cibi non etnici (riferibili quindi a culture che non siano quella italiana) ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente cibi non etnici, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli, esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 5/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.10 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 029
VOTANTI : 029
VOTI FAVOREVOLI : 000
VOTI CONTRARI : 029
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	009 PD	BERTUCCO	
MICHELE				
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	010 PD	FERMO	
DAMIANO				
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	013 PD	LA PAGLIA ELISA	
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	020 LN	MACCAGNANI CRISTIANO	011 PD	SALEMI ORIETTA
039 CivicaTosi FORTE KATIA	019 LN	RUSSO ROSARIO	016 PD	SEGATTINI FABIO
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	017 LN	TOSI BARBARA	014 PD	UGOLI LUIGI
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	061 LN	ZANOTTO LUCA	015 PD	VALLANI STEFANO
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	003 5stelle	BENCIOLINI GIANNI	028 UDC	BRUNELLI MARISA
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	005 5stelle	MANTOVANI LUCA	029 GM	CASTELLETTI LUIGI
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	004 5stelle	SAURINI RICCARDO		

ASTENUTI

ASSENTI

041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	062 LN	TOSI FLAVIO	037 FI	FANTONI GIANLUCA
033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO	038 FI	POLATO DANIELE
045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	021 GM	SARDELLI ANDREA		

PERVENUTO EM. 7/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

Art. 6 bis: "Divieto di modifica d'uso e di apertura di esercizi per la produzione e vendita di kebab".

Al fine di tutelare la tradizione, la tipicità culturale italiana, i ristoranti e le pizzerie, e salvaguardare il patrimonio storico ed architettonico, nell'ambito territoriale di applicazione del presente allegato" non sono ammesse aperture di attività destinate alla produzione artigianale per vendita con asporto di kebab ed attivazioni di esercizi che vendano in via esclusiva o prevalente kebab, né modificazioni dell'uso di edifici o locali all'uopo necessarie. Sono vietati anche i mutamenti, nel senso sopra descritto, del genere alimentare degli esercizi che siano esistenti alla data di adozione del presente articolo".

f.to I Consiglieri Comunali
Saurini – Benciolini – Mantovani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 7/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.12 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 030
VOTANTI : 030
VOTI FAVOREVOLI : 000
VOTI CONTRARI : 029
ASTENUTI : 001

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO MICHELE	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	009 PD	BERTUCCO
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO DAMIANO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	010 PD	FERMO
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA	025 CivicaTosi ZELGER ALBERTO	013 PD	LA PAGLIA ELISA
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	020 LN MACCAGNANI CRISTIANO	011 PD	SALEMI ORIETTA
039 CivicaTosi FORTE KATIA	019 LN RUSSO ROSARIO	016 PD	SEGATTINI FABIO
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	017 LN TOSI BARBARA	014 PD	UGOLI LUIGI
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	061 LN ZANOTTO LUCA	015 PD	VALLANI STEFANO
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	003 5stelle BENCIOLINI GIANNI	028 UDC	BRUNELLI MARISA
023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	005 5stelle MANTOVANI LUCA	029 GM	CASTELLETTI LUIGI
045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	004 5stelle SAURINI RICCARDO		

ASTENUTI

033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE

ASSENTI

041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO	037 FI	FANTONI GIANLUCA
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	021 GM	SARDELLI ANDREA	038 FI	POLATO DANIELE
062 LN TOSI FLAVIO				

PERVENUTO EM. 9/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

A pag. 4, quarto capoverso:

dopo “il Comune non può pertanto effettuare alcun controllo preventivo in merito alla loro apertura”.

Togliere: e per lo stesso motivo è difficile compiere una ricognizione (mappatura) degli esercizi già presenti nel territorio.

f.to Il Consigliere Comunale
Segattini

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 9/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.15 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 031
VOTANTI : 031
VOTI FAVOREVOLI : 012
VOTI CONTRARI : 019
ASTENUTI : 000

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

003 5stelle	BENCIOLINI GIANNI	010 PD	FERMO DAMIANO	014 PD	UGOLI LUIGI
005 5stelle	MANTOVANI LUCA	013 PD	LA PAGLIA ELISA	015 PD	VALLANI STEFANO
004 5stelle	SAURINI RICCARDO	011 PD	SALEMI ORIETTA	028 UDC	BRUNELLI MARISA
009 PD	BERTUCCO MICHELE	016 PD	SEGATTINI FABIO	029 GM	CASTELLETTI LUIGI

VOTANO NO

031 CivicaTosi	BACCHINI MARCO	033 CivicaTosi	PAPADIA SALVATORE	024 CivicaTosi	SPANGARO
FRANCESCO					
027 CivicaTosi	BATTISTONI RICCARDO	046 CivicaTosi	PASETTO GIORGIO	025 CivicaTosi	ZELGER
ALBERTO					
048 CivicaTosi	BOVO DONATELLA	023 CivicaTosi	PAVESI ANTONIA	020 LN	MACCAGNANI
CRISTIANO					
043 CivicaTosi	DI DIO VITTORIO	045 CivicaTosi	PIUBELLO MASSIMO	019 LN	RUSSO ROSARIO
039 CivicaTosi	FORTE KATIA	042 CivicaTosi	RANDO FILIPPO	017 LN	TOSI BARBARA
044 CivicaTosi	MASCHIO CIRO	035 CivicaTosi	SACCARDI MARCO	061 LN	ZANOTTO LUCA
032 CivicaTosi	NICOLI GAETANO				

ASTENUTI

ASSENTI

041 CivicaTosi	DAVOLI ANSEL	007 SeL	DE ROBERTIS MAURO	037 FI	FANTONI GIANLUCA
062 LN	TOSI FLAVIO	021 GM	SARDELLI ANDREA	038 FI	POLATO DANIELE

PERVENUTO EM. 10/27
13 marzo 2014
Segreteria del Consiglio
RESPINTO DCC n. 17 del 13/03/2014

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 27

A pag. 4, quinto capoverso, terzo rigo:

togliere la parola “tout court”.

In quanto la parola non è espressione della nostra lingua madre e delle tradizioni espressioni linguistiche locali.

f.to I Consiglieri Comunali
Segattini – Vallani

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27 - EMENDAMENTO N. 10/27

OGGETTO ESTESO:

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.17 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 028
VOTANTI : 028
VOTI FAVOREVOLI : 013
VOTI CONTRARI : 014
ASTENUTI : 001

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	009 PD	BERTUCCO MICHELE	016 PD	SEGATTINI FABIO
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	010 PD	FERMO DAMIANO	014 PD	UGOLI LUIGI
003 5stelle BENCIO LINI GIANNI	013 PD	LA PAGLIA ELISA	015 PD	VALLANI STEFANO
005 5stelle MANTOVANI LUCA	011 PD	SALEMI ORIETTA	029 GM	CASTELLETTI LUIGI
004 5stelle SAURINI RICCARDO				

VOTANO NO

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO ALBERTO	033 CivicaTosi PAPANIA SALVATORE	025 CivicaTosi ZELGER
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO CRISTIANO	023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	020 LN MACCAGNANI
048 CivicaTosi BOVO DONATELLA	045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	019 LN RUSSO ROSARIO
039 CivicaTosi FORTE KATIA	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	017 LN TOSI BARBARA
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	

ASTENUTI

061 LN ZANOTTO LUCA

ASSENTI

041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	062 LN TOSI FLAVIO	021 GM SARDELLI ANDREA
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	007 SeL DE ROBERTIS MAURO	037 FI FANTONI GIANLUCA
042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	028 UDC BRUNELLI MARISA	038 FI POLATO DANIELE

Presiede: il Presidente Zanotto Luca

OGGETTO SINTETICO: PROP. N. 27

OGGETTO ESTESO: PROP. N. 27 - PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE AL P.I. VIGENTE - PRONTUARIO PER LA MITIGAZIONE AMBIENTALE - ALLEGATO N. 1 "NORME TECNICHE SUI FRONTI COMMERCIALI E AFFACCI SULLE AREE PUBBLICHE".

VOTAZIONE PALESE SEMPLICE SEDUTA 0073 ORE. 20.34 13-03-2014

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI : 026
VOTANTI : 026
VOTI FAVOREVOLI : 017
VOTI CONTRARI : 007
ASTENUTI : 002

GLI SCRUTATORI : _____

VOTANO SI

031 CivicaTosi BACCHINI MARCO ALBERTO	033 CivicaTosi PAPADIA SALVATORE	025 CivicaTosi ZELGER
027 CivicaTosi BATTISTONI RICCARDO CRISTIANO	023 CivicaTosi PAVESI ANTONIA	020 LN MACCAGNANI
043 CivicaTosi DI DIO VITTORIO	045 CivicaTosi PIUBELLO MASSIMO	019 LN RUSSO ROSARIO
039 CivicaTosi FORTE KATIA	042 CivicaTosi RANDO FILIPPO	017 LN TOSI BARBARA
044 CivicaTosi MASCHIO CIRO	035 CivicaTosi SACCARDI MARCO	061 LN ZANOTTO LUCA
032 CivicaTosi NICOLI GAETANO	024 CivicaTosi SPANGARO FRANCESCO	

VOTANO NO

009 PD BERTUCCO MICHELE	011 PD SALEMI ORIETTA	014 PD UGOLI LUIGI
010 PD FERMO DAMIANO	016 PD SEGATTINI FABIO	015 PD VALLANI STEFANO
013 PD LA PAGLIA ELISA		

ASTENUTI

028 UDC BRUNELLI MARISA 029 GM CASTELLETTI LUIGI

ASSENTI

048 CivicaTosi BOVO DONATELLA	003 5stelle BENCIOLINI GIANNI	021 GM SARDELLI ANDREA
041 CivicaTosi DAVOLI ANSEL	005 5stelle MANTOVANI LUCA	037 FI FANTONI GIANLUCA
046 CivicaTosi PASETTO GIORGIO	004 5stelle SAURINI RICCARDO	038 FI POLATO DANIELE
062 LN TOSI FLAVIO	007 SeL DE ROBERTIS MAURO	

IL PRESIDENTE
ZANOTTO LUCA

IL SEGRETARIO GENERALE
PRATIZZOLI AVV. CRISTINA

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questo Comune per 15 gg. da oggi 21/03/2014 al n. 2212.

Ai sensi dell'art. 39 del d. lgs. 33/2013, si attesta che il relativo schema è stato pubblicato nella sezione "pianificazione e governo del territorio" del sito web del comune in data 06/11/2013.

Il Responsabile del Procedimento di Pubblicazione
dott. Giuseppe Baratta